

**RELAZIONE
ALLE CAMERE
2020**



**FONDAZIONE
ITALIA SOCIALE**

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 10 comma 8 dello Statuto, che prevede annualmente un impegno della Fondazione a riferire al Parlamento circa l'avanzamento delle proprie attività. La relazione alle Camere, tuttavia, non si limita a soddisfare un obbligo statutario ma rappresenta un'occasione di rendicontazione pubblica delle attività e del bilancio della Fondazione. Pertanto, la relazione viene pubblicata su tutti i canali di comunicazione della Fondazione e diffusa tra i numerosi stakeholder con i quali la Fondazione intrattiene rapporti.

Lettera del Presidente

Il 2020 è stato un *annus horribilis* per tutto il Paese e, dunque, anche per il Terzo settore, che ne è una componente sempre più importante, come è apparso chiaro sia durante che dopo la fase più acuta dell'emergenza Covid-19. Abbiamo visto amplificarsi fragilità e bisogni sociali per i quali l'azione del non profit è spesso una delle risposte più efficaci, quando non addirittura l'unica. Tuttavia, dinanzi a nuove e sempre più numerose domande di aiuto che si sono affacciate alle loro porte, molte organizzazioni hanno dovuto fermare le attività, le raccolte fondi sono state dirottate verso le esigenze sanitarie, l'incertezza del futuro ha colpito anche realtà consolidate.

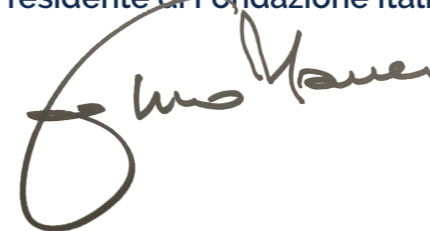
Il 2020 è stato un anno che ha confermato una volta di più l'opinione di chi è convinto che il variegato mondo del non profit italiano sia una risorsa fondamentale per il Paese, che richiede azioni decise per favorirne lo sviluppo e un ancor maggiore radicamento. Tanto per l'azione che svolge a favore dell'inclusione e della coesione sociale, quanto per il potenziale che concretamente esprime in termini di sviluppo economico ed occupazionale. In un tempo di transizione, in cui vedremo cambiare in profondità molti mestieri e molte attività economiche, il Terzo settore giocherà un ruolo di rilevanza primaria.

Questa convinzione è all'origine di Fondazione Italia Sociale e ne sostiene l'impegno. Un impegno - che anche in quest'anno difficile non è venuto meno - diretto a identificare e mettere in atto strumenti e soluzioni per rafforzare le organizzazioni del bene comune, della solidarietà, del senso civico.

Naturalmente, l'emergenza Covid-19 ha avuto ripercussioni anche sulle attività della Fondazione. In questa Relazione avremmo voluto riferirvi dell'avvio della lotteria filantropica, della costituzione del fondo unico per il Terzo settore, dell'approvazione di una legge per riformare il diritto successorio in modo da incoraggiare la destinazione di lasciti a favore di progetti di interesse generale. Questi, infatti, sono stati i temi ai quali la Fondazione principalmente si è dedicata nel 2020, interpretando la propria missione nel senso della creazione di nuovi strumenti per lo sviluppo del non profit in Italia. Su ciascuna di queste proposte abbiamo prodotto idee, scritto documenti, organizzato incontri, arrivando sempre più vicini alla loro realizzazione. Ma per nessuno di questi progetti possiamo ancora scrivere la parola finale, in quanto altre emergenze hanno catalizzato l'attenzione dei decisori pubblici dai quali la loro attuazione necessariamente dipendeva.

Da lì ripartiremo, nel 2021, per portare a termine il lavoro iniziato. Nel frattempo, come testimoniano le pagine seguenti, abbiamo impresso più spinta a quelle attività la cui realizzazione poteva contare su risorse della Fondazione stessa. Sono stati intensificati i lavori di studio e ricerca, abbiamo avviato un ambizioso progetto culturale denominato beCivic, con importanti prospettive educative. In una parola, abbiamo costruito fondamenta, su cui speriamo possano crescere più solidi i progetti per i quali la Fondazione è stata creata.

VINCENZO UGO MANES
Presidente di Fondazione Italia Sociale



INDICE

Premessa

Lettera del Presidente

Il 2020 in breve

Introduzione a Fondazione Italia Sociale

• Filosofia	12
• Natura giuridica e modello di governo	13
• Collegio Partecipanti	14
• Organizzazione e risorse umane	15
• Comunicazione	17

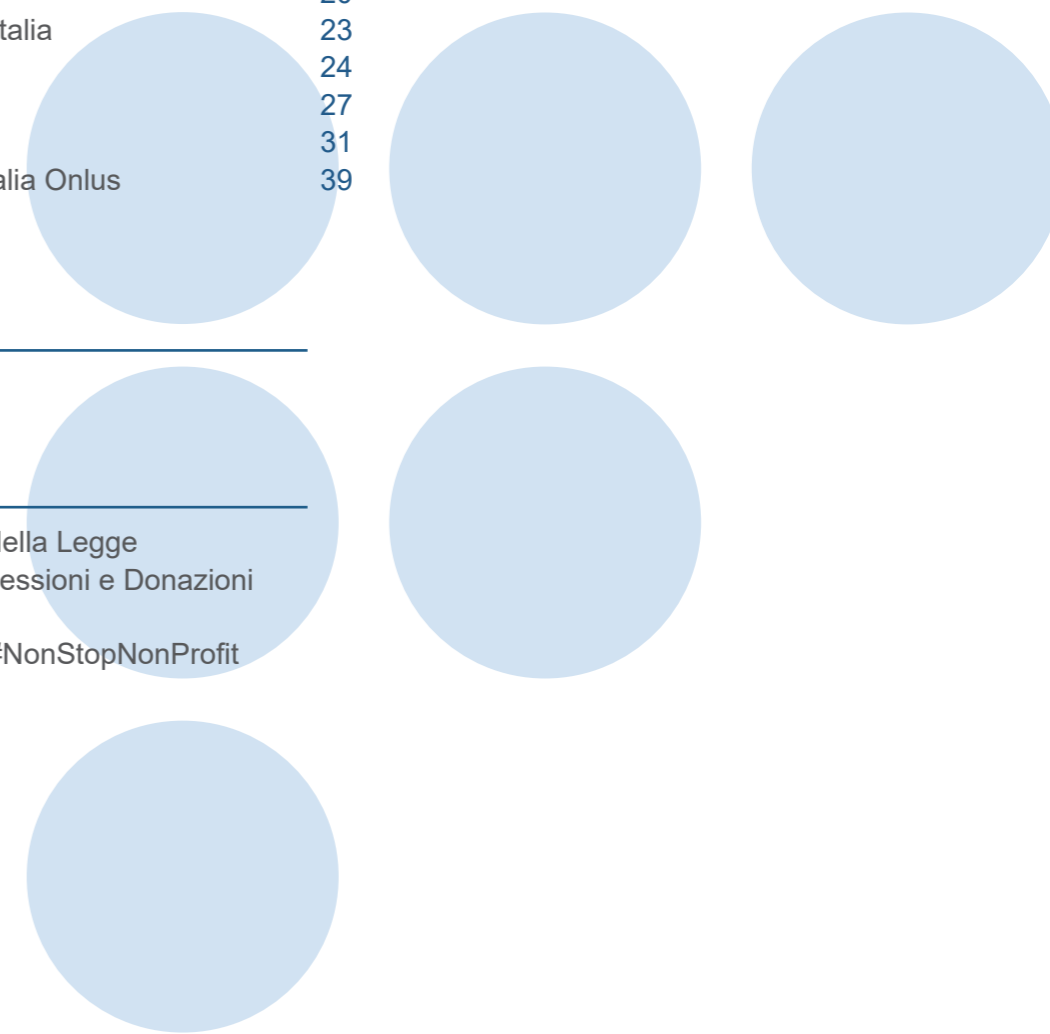
Aree di intervento e attività 2020

• Progetti istituzionali	20
• Lotteria Filantropica Italia	23
• Policy Advisory	24
• Analisi e Studi	27
• beCivic	31
• Fondazione Donor Italia Onlus	39

Bilancio 2020

Appendice

- Proposta di riforma della Legge d'imposta sulle Successioni e Donazioni
- Campagna stampa #NonStopNonProfit



• il 2020 in breve

Il Comitato di gestione ha formalizzato l'adesione alla Fondazione di **5 nuovi partecipanti** portando a 31 il numero dei membri del collegio dei partecipanti e ha formalizzato la nomina di 3 nuovi membri del Comitato di Gestione.

A **gennaio** Fondazione Italia Sociale lancia una **proposta di revisione della legge sulle imposte di successione e donazione**, con il fine di agevolare la destinazione filantropica dei lasciti e aumentare la disponibilità di risorse per le organizzazioni non profit.

A **marzo** viene lanciata la **campagna nazionale #NonstopNonProfit**, per il sostegno alle associazioni non profit colpite duramente durante l'emergenza SARS-CoV-2.

Ad **aprile** viene siglata una **partnership con Invitalia** per la realizzazione del progetto COSTRUISCO, un fondo unico nazionale per lo sviluppo del Terzo settore e un centro di competenza e consulenza per la gestione di finanziamenti destinati agli enti di Terzo settore.

Il **29 aprile 2020** la Fondazione partecipa alla **Cabina di Regia del Terzo settore** convocata dal presidente Conte, durante la quale espone alcune proposte per rilanciare il non profit in Italia in seguito all'emergenza Covid-19.

Nel **maggio 2020** viene acquisito il controllo e la gestione della **Fondazione Lang Europe Onlus (FLEO)**, ora rinominata Fondazione Donor Italia, per la quale è stata formalizzata la modifica dello statuto e la nomina di un nuovo comitato di gestione.

Il **20 giugno 2020** interviene agli Stati Generali indetti dal Presidente Conte per progettare la ripresa dopo l'emergenza SARS-CoV-2.

Il **26 maggio 2020** la Fondazione lancia l'**iniziativa Civic Action**, una call for practices rivolta alle azioni civiche di persone singole, organizzazioni e imprese meritevoli di segnalazione per il lavoro svolto durante l'emergenza SARS-CoV-2

e per il loro potenziale civico a beneficio della società e dell'economia italiana. L'iniziativa ha visto la collaborazione di Sky TG24 e Onde Alte, cui si sono aggiunti diversi sostenitori per l'attività di promozione.

Il **20 giugno 2020** interviene agli **Stati Generali** indetti dal Presidente Conte per progettare la ripresa dopo l'emergenza SARS-CoV-2.

Nel corso dell'anno

La Fondazione partecipa alle attività di TerzJus, l'associazione di cui è co-fondatrice e che ha come scopo lo studio dell'evoluzione normativa relativa al Terzo settore.

La Fondazione, grazie al suo lavoro di analisi e studi, ha pubblicato nel corso dell'anno tre working paper dedicati rispettivamente: al tema dei lasciti solidali in Italia (con il contributo del Comitato Testamento Solidale e Stefano Malfatti – Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi), al ruolo della filantropia strategica durante l'emergenza SARS-CoV-2 ed ad un'analisi sui progetti ad impatto sociale ed il loro effettivo contributo allo sviluppo del Paese (in collaborazione con Fondazione Etica).

La Fondazione ha pubblicato due numeri di CIVIC quaderni, dal titolo "Un'eredità fertile" (gennaio 2020), dedicato alla proposta di riforma della legge sui lasciti solidali, e "Momento Civico", una riflessione sui temi del rapporto tra civismo e solidarietà

Nel corso dell'anno prende parte a diversi incontri del network, tra cui: 'Business for the Common Good 2020 (giugno 2020), XVIII Workshop sull'Impresa Sociale, organizzato da Iris Network (novembre 2020), Seoul Innovation Week (novembre 2020).

Introduzione a Fondazione Italia Sociale

- Filosofia
- Natura giuridica e modello di governo
- Collegio Partecipanti
- Organizzazione e risorse umane
- Comunicazione

Fondazione Italia Sociale è nata con l'obiettivo di raccogliere risorse, prevalentemente private, da destinare a progetti di interesse pubblico e sociale, rilevanti per tutto il Paese.

Una novità nel panorama della filantropia italiana, modellata sull'esempio di grandi fondazioni di altre nazioni (King Baudouin Foundation - Belgio, Fondation de France - Francia, Charities Aid Foundation - Regno Unito).

Istituita nel 2016 per iniziativa pubblica (Legge di riforma del Terzo settore) e tuttavia operante come organizzazione privata, al fianco di cittadini, imprese e organizzazioni della società civile italiana.

Introduzione a Fondazione Italia Sociale

Filosofia

Fondazione Italia Sociale ha il compito di sviluppare una strategia innovativa per dare sostegno al non profit italiano, in quanto soggetto fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Anche percorrendo strade nuove e impiegando nuovi strumenti, per permettere al Terzo settore di rispondere sempre meglio ai bisogni sociali e di produrre un impatto positivo, concreto e durevole.

Fondazione Italia Sociale persegue i suoi obiettivi favorendo la collaborazione tra realtà, persone e risorse, pubbliche e private, e promuovendo interventi su scala nazionale con una prospettiva di sostenibilità nel tempo.

Sostiene e realizza, inoltre, attività di studio e ricerca e progetti culturali, per dare voce ai temi di maggiore rilevanza sociale e civile.

Natura giuridica e modello di governo

Fondazione Italia Sociale è stata costituita con la legge di riforma del Terzo settore (106/2016) come fondazione di diritto privato. La sua indipendenza

è garantita da due caratteristiche che la rendono unica nel suo ambito: le risorse economiche che ne sostengono l'attività devono provenire in misura prevalente da fonti private e nel Comitato di gestione le nomine di designazione pubblica riguardano tre membri su dieci, gli altri sette essendo designati dai partecipanti diversi dallo Stato.

In quanto fondazione di partecipazione, possono aderire persone giuridiche pubbliche e private, di natura profit e non-profit, che compongono il Collegio dei partecipanti.

La Fondazione è amministrata da un Comitato di gestione che è organo indipendente composto da dieci membri: tre designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'economia e delle finanze); uno nominato dal Consiglio nazionale del Terzo settore; sei in rappresentanza degli enti profit e non-profit che costituiscono il Collegio dei partecipanti.

I membri del Comitato di gestione sono scelti tra persone di notoria indipendenza e comprovata esperienza, nei campi dell'imprenditorialità sociale, delle professioni, del management, dell'accademia o delle attività filantropiche.

I membri del Comitato di gestione non percepiscono compensi.

Comitato di Gestione di Fondazione Italia Sociale al 31 dicembre 2020

Nel settembre 2020, il Collegio dei Partecipanti di Fondazione Italia Sociale ha nominato tre nuovi Consiglieri entrati a far parte del Comitato di Gestione: Giuseppe Falco, Managing Director e Senior Partner di BCG - The Boston Consulting

Group, Sofia Maroudia, Director e ESG Officer di Fondazione SNAM e Lucia Sciacca, Responsabile dei progetti di sviluppo sociale e Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia e Global Business Lines.

Nomina pubblica

Enzo Manes, presidente
Imprenditore e filantropo
(Intek Group, Fondazione Dynamo)

Cristina De Luca, vicepresidente
Esperta in associazionismo e cooperazione internazionale, già Sottosegretaria di Stato al MLPS

Andrea Sironi
Economista, presidente di Borsa Italiana, già rettore Università Bocconi,

Nomina del Terzo settore

Gabriele Sepio
Avvocato, consulente in materia giuridico-tributaria e nelle attività finalizzate alla regolamentazione del Terzo Settore

Nomina del Collegio Partecipanti

Antonio Calabro'
Senior Advisor Cultura di Pirelli & C. e Direttore della Fondazione Pirelli

Giuseppe Falco
Managing Director e Senior Partner di BCG

Giovanni Lo Storto
Direttore Generale - LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

Sofia Maroudia
Direttore e ESG Officer di Fondazione SNAM

Gianluca Randazzo
Head of Sustainability di Banca Mediolanum

Lucia Sciacca
Responsabile dei progetti di sviluppo sociale e Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia

Collegio dei partecipanti

Fondazione Italia Sociale è una fondazione di partecipazione, alla quale hanno già aderito* 31 importanti realtà, aziendali e non. L'attività di fundraising, di divulgazione dei temi e di

promozione della missione della Fondazione, hanno condotto, nel corso dell'anno, alla formalizzazione dell'adesione di 5 nuovi membri nel Collegio dei partecipanti.

Aon Italia	Fondazione SNAM	LUISS - Libera Università
Artefice Group	Gatti Pavese Bianchi –	Internazionale degli Studi
Bain & Company Italy, Inc.	Studio Legale Associato	Sociali Guido Carli
Banca Mediolanum	GENERALI Italia	Pedersoli Studio Legale
BCG – Boston Consulting	Iccrea Banca	Pirelli
Group	Intek Group	SEC Newgate
Class Editori	Intesa Sanpaolo	Smemoranda Group
Comin & Partners	Invitalia	Sky Italia
Deloitte Italy Spa	Italiana Petroli	TBWA/Italy
Fondazione Adriano Olivetti	Italo NTV	UniCredit Foundation
Fondazione Etica	Kme Italy	
Fondazione Noi –	KPMG	
Legacoop Toscana	Lottomatica Holding	

aggiornata a dicembre 2020

*si aderisce versando un contributo – in denaro o in natura – di 50 mila euro l'anno per 3 anni.

Procedure e Regolamenti

Con delibera del Comitato di Gestione, la Fondazione ha ratificato il proprio regolamento per disciplinare il rischio di conflitto di interessi. Il documento è disponibile sul sito istituzionale della Fondazione, accanto allo Statuto e ai regolamenti e alle procedure precedentemente approvati, quali

la Procedura di selezione dei Fornitori e Acquisti di beni e servizi, il Regolamento per l'ammissione dei partecipanti e la Procedura di selezione del Personale.

Risorse umane

Nel corso dell'anno la Fondazione ha ampliato ulteriormente il proprio staff, con l'assunzione, previa procedura di selezione a seguito di avviso pubblico, di un dipendente in qualità di Junior Analyst.

La crescita dello staff – potenziato ulteriormente, nel corso dell'anno, con l'impiego di risorse in stage a supporto dell'attività di comunicazione (una risorsa) e di intermediazione filantropica

(due risorse) – e l'ampliamento del network di collaboratori, ha condotto al corretto avviamento o al potenziamento di buona parte delle operatività previste dalla strategia dell'anno.

Da metà 2020 Fondazione Italia Sociale si avvale di una risorsa amministrativa in distacco, attualmente dipendente di Fondazione Donor Italia.

Struttura



Comunicazione

Da gennaio 2020, la Fondazione ha approvato e iniziato ad implementare la Strategia di Comunicazione 2020-2021, stabilendo obiettivi strategici reputazionali, culturali e di fundraising, a loro volta articolati in obiettivi operativi e di supporto alle diverse attività della Fondazione, rivolte a pubblici diversi, con toni, strumenti e canali diversificati.

Nei primi mesi di implementazione della strategia, la Fondazione ha lavorato in collaborazione con il partecipante Artefice Group, per la definizione del manuale di identità visiva della Fondazione e del progetto culturale beCivic, procedendo, nella primavera 2020, con l'adeguamento di tutti i supporti online e offline alle linee guida stabilite. Per l'attività stampa, nel corso dell'anno, la Fondazione ha collaborato con i Partecipanti SEC New Gate e Comin & Partners, ottenendo diverse uscite sui principali media e quotidiani nazionali.

La declinazione *digital* della strategia ha previsto dapprima l'aggiornamento della struttura del sito istituzionale (www.fondazioneitaliasociale.org) e, successivamente, la creazione di una piattaforma web dedicata al progetto culturale beCivic (www.becivic.it), insieme all'apertura di una pagina social dedicata. Nella seconda metà del 2020, le piattaforme online gestite, hanno raggiunto e superato il principale risultato atteso di 1000 utenti attivi al mese.

Nello specifico, il sito istituzionale di Fondazione Italia Sociale ha registrato, nell'arco del 2020, 13.634 nuovi utenti unici, con un incremento del 513.6% rispetto al 2019, per un totale di 20.585 visite, un incremento del 610.8% rispetto all'anno precedente. La piattaforma beCivic registra, al 31 dicembre 2020, un traffico medio di 1500 utenti al mese.

Aree di intervento e attività

- Progetti istituzionali
- Lotteria Filantropica Italia
- Policy Advisory
- Analisi e Studi
- beCivic
- Fondazione Donor Italia Onlus

2020

Progetti istituzionali

La Fondazione realizza progetti istituzionali in partenariato con autorità pubbliche e altre organizzazioni, per promuovere lo sviluppo degli enti del Terzo settore e contribuire allo sviluppo sociale del Paese. Tra questi, nel 2020 nasce Progetto COSTRUISCO in collaborazione con Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

COSTRUISCO (Competenze e strumenti di investimento per l'economia sociale) si propone la costituzione di un fondo unico nazionale per lo sviluppo del Terzo settore e l'istituzione di un centro di competenza e fondo nazionale per la consulenza e la gestione di strumenti finanziari destinati al Terzo settore.

La collaborazione con Invitalia: Progetto Costruisco

Il 29 aprile 2020 Fondazione Italia Sociale e Invitalia – Agenzia nazionale per lo sviluppo, hanno siglato un accordo per la realizzazione di un'iniziativa nazionale a sostegno di tutti gli enti di Terzo Settore. Un partenariato strategico concretizzato con il progetto Costruisco (“Competenze e strumenti di investimento per l'economia sociale”) che ambisce a diventare, nel prossimo ciclo di programmazione comunitaria, uno degli strumenti più innovativi a sostegno della crescita delle iniziative economico-solidali. Il Fondo Costruisco, anche riprendendo e sviluppando precedenti esperienze come il “Programma fertilità” o il programma “Italia Economia Sociale”, intende offrire una gamma ampia di strumenti finanziari offrire agevolazioni e garanzie volte a dare liquidità al Terzo settore, per facilitare la patrimonializzazione e facilitando l'accesso al credito bancario da parte delle imprese e organizzazioni che compongono il

Terzo settore: da interventi a garanzia a prestiti agevolati, da incentivi alla patrimonializzazione a programmi di capacity building finanziari e sociali e delle altre forme di ETS; introducendo soft loan e grant a copertura delle spese di rilancio delle organizzazioni non profit e degli investimenti necessari a soddisfare la nuova domanda sociale correlata all'emergenza sanitaria. Inoltre, si propone di offrire servizi di orientamento e di accompagnamento progettuale agli enti di Terzo settore e . Progetto Costruisco non è solo finanziamento ma anche: consulenza alla PA pubblica amministrazione centrale e regionale per la progettazione e gestione dei fondi destinati al Terzo settore; know how e capacity building in materia di finanza per il sociale; interventi di scouting/advisoring di progetti scalabili e replicabili in tutta Italia; promozione del networking.

La collaborazione con ANBSC

Nel 2020 Fondazione Italia Sociale ha avviato – con il contributo dei propri partecipanti Bain and Partners, KPMG e Studio Pedersoli - una collaborazione con ANBSC (l'Agenzia del Ministero dell'interno per la destinazione a scopi sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) volta allo studio di modalità innovative per la definizione di modelli di raccolta, selezione e sostegno di proposte di riuso a fini di interesse generale dei beni assegnati all'Agenzia, nonché di modelli di gestione operativa e economico-finanziaria in grado di garantirne la sostenibilità.

Altre collaborazioni e prospettive

In partenariato con PoliMI, Polito, Università di Bologna, Euricse, e Fondazione Brodolini, Fondazione Italia Sociale ha partecipato all'elaborazione di una proposta per partecipare al bando europeo VP/2020/10 relativo alla costituzione di una rete europea di centri di competenza sull'innovazione sociale. Nello specifico, presentando il progetto SEED - Social innovation EcosystEm Development, la partnership intende stimolare la creazione di 4 Social Innovation Centres in Italia, Grecia, Romania e Slovenia, a cui parteciperanno ricercatori, professionisti, policy-maker e cittadini.

Lo scopo dell'intervento è quello di predisporre degli strumenti in grado di contribuire a sviluppare con un approccio più solido e innovativo le prossime azioni previste nell'ambito dell'European Social Fund Plus.

I centri di innovazione sociale, lavorando in rete con le comunità, possono promuovere risposte innovative alle sfide della società contemporanea, comprese quelle causate dal cambiamento demografico, dal climate change, dall'occupazione, migrazione, povertà e, non ultime, quelle scaturite dall'emergenza Covid-19.

Lotteria Filantropica Italia

Costituita da Fondazione Italia Sociale, è la fondazione di diritto privato che attraverso il nuovo istituto della lotteria filantropica* raccoglie fondi destinati esclusivamente a finanziare progetti ad alto potenziale di sviluppo economico e sociale per tutto il Paese.

Come si partecipa

Il biglietto è una donazione da 500 euro e possono partecipare aziende e privati, in autonomia – online - o attraverso le aziende partner distributrici di Lotteria Filantropica Italia. Il vincitore ottiene un riconoscimento morale: il diritto a scegliere tra i progetti di Lotteria Filantropica Italia quello a cui destinare una percentuale del ricavato dell'intera lotteria.

Il resto della raccolta è destinato a finanziare la realizzazione degli altri progetti di Lotteria Filantropica Italia.

*L'istituto della Lotteria Filantropica nasce su proposta di Fondazione Italia Sociale con la Legge 17 dicembre 2018, n. 136 - art.18 comma 2 bis e ter. Grazie a questa iniziativa legislativa, ogni ente del Terzo settore in possesso dei requisiti richiesti potrà organizzare una propria lotteria come strumento di fundraising.

2020

Nel corso del 2020 la Lotteria filantropica ha messo a punto il proprio piano di sviluppo e la strategia di comunicazione con il supporto delle aziende partecipanti TBWA e KPMG.

A distanza di due anni dall'istituzione legislativa, tuttavia, la Lotteria è ancora in attesa di un decreto attuativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne regoli il funzionamento. Si auspica preveda che l'iter formale possa essere completato al più presto cosicché l'inizio del 2021, così da dotare il Terzo settore di un ulteriore strumento concepito per favorire le donazioni private a beneficio di progetti di interesse generale.

Policy Advisory

In coerenza con la propria missione e statuto, Fondazione Italia Sociale svolge anche un ruolo di advisor della Pubblica amministrazione per incrementare l'efficacia nell'utilizzo di risorse nazionali ed europee destinate ai progetti sociali.

Partecipa attivamente ai più rilevanti tavoli istituzionali del settore (come la Cabina di regia del Terzo settore istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con proposte di strumenti e policy rivolte ad aumentare e ottimizzare le risorse destinate ad attività di interesse sociale realizzate dalle organizzazioni non profit.

focus

Terzjus, l'Osservatorio giuridico del Terzo settore

Fondazione Italia Sociale aderisce, in quanto socio fondatore, all'Osservatorio Terzjus, una piattaforma open source istituita a giugno 2020 per sviluppare e promuovere cultura e ricerca sulle dimensioni giuridiche relative a Terzo settore, filantropia e impresa sociale. Con particolare attenzione al lavoro di monitoraggio, accompagnamento e sostegno per l'attuazione della nuova legislazione in materia di Terzo settore e al suo impatto, sia teorico che pratico, nella vita degli enti, delle loro reti associative, nonché di tutti i soggetti coinvolti nella riforma del Terzo settore.

Uno strumento scientifico, specializzato nel campo giuridico ma aperto agli apporti delle altre discipline, che vede tra i suoi soci fondatori Airc, Auser, Rete Misericordie e solidarietà, Open/Italia non profit, Anpas, Consorzio Sistema Integrato Welfare Ambito Br 3, Forum Nazionale del Terzo settore, Acli, Assifero e Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

La proposta di riforma della legge d'imposta sulle successioni e donazioni

A gennaio 2020 Fondazione Italia Sociale ha lanciato una propria proposta di riforma della legge d'imposta sulle successioni e donazioni, illustrata nel quarto numero di *CIVIC Quaderni Un'eredità fertile*, dedicato interamente all'iniziativa.

La proposta di Fondazione Italia Sociale (in appendice) consiste nell'agevolare la destinazione filantropica dei lasciti, intervenendo su un'imposta di successione che oggi è tra le più basse al mondo.

Il meccanismo proposto prevede una revisione di soglie e aliquote, tutelando i gradi di parentela diretta ma aumentando progressivamente le imposte per i discendenti più lontani (dal quarto grado in avanti).

In parallelo, prevede per chi intende destinare i propri beni a scopi di interesse sociale, un meccanismo che agevola la destinazione a progetti di interesse generale delle organizzazioni non profit della differenza tra vecchie e nuove

aliquote, ato con una tassazione nulla.

Una misura di equità, da cui trarrebbero vantaggio organizzazioni di Terzo settore, università, scuole, musei, ospedali.

L'obiettivo della riforma è quello di rimettere la ricchezza in circolo e al tempo stesso promuovere il bene comune, aumentando la disponibilità di risorse per le organizzazioni non profit.

L'articolato della proposta di riforma è stato presentato nel corso dell'anno in sede di numerosi incontri con parlamentari di maggioranza e opposizione, con richiesta di sostenerla. Dagli incontri è emerso interesse e condivisione da parte di molte delle forze politiche rappresentate ed entro la prima metà del 2021, si auspica di riuscire a depositare in Parlamento una o più proposte di legge ispirate alla revisione normativa auspicata dalla Fondazione.

Analisi e Studi

La Fondazione realizza o promuove studi, raccolte e pubblicazioni su diversi temi di rilevanza sociale, con un'attenzione particolare al confronto internazionale, per attingere ad un patrimonio di esperienze, dati e modelli dai quali trarre ispirazione per proporre soluzioni innovative.

L'attività di ricerca e indagine su strumenti e temi rilevanti per l'economia sociale è finalizzata ad incoraggiare il rafforzamento delle capacità gestionali e operative delle organizzazioni non profit e non solo. Ha anche l'obiettivo di raggiungere un pubblico più ampio, affinché il Terzo settore venga sempre più conosciuto e riconosciuto da tutti. Per questo, le pubblicazioni si rivolgono non solo a studiosi e addetti ai lavori, ma anche a studenti, cittadini appassionati e policy maker.

Nel corso del 2020, l'attività di Analisi e Studi di Fondazione ha prodotto quattro nuovi working paper, realizzati in collaborazione con voci autorevoli nell'ambito della ricerca e del Terzo settore italiano.

I working paper sono disponibili gratuitamente al download sul sito istituzionale alla pagina dedicata <https://www.fondazioneitaliasociale.org/analisi-e-studi>

Publicazioni nell'anno

WP3 - I lasciti solidali in Italia settembre 2020

con il contributo del Comitato Testamento Solidale e Stefano Malfatti – Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi.

Il lavoro è il risultato di un'indagine qualitativa e quantitativa che ha coinvolto più di 150 organizzazioni non profit e che ha fornito una prima panoramica delle caratteristiche, dei numeri e dei valori riguardanti i testamenti solidali in Italia. Il quadro complessivo che emerge restituisce l'immagine di una strategia di raccolta fondi in crescita, sempre più diffusa e meno occasionale. I risultati tuttavia sono ancora lontani da quelli di

altri Paesi, in particolare anglosassoni, e dato il potenziale di ricchezza senza eredi disponibile nei prossimi venti anni in Italia, il Terzo settore del nostro Paese dovrebbe attrezzarsi maggiormente per questa forma di fundraising, specie se si considera l'alto potenziale di ricchezza senza eredi (almeno 129 miliardi di euro) disponibile nei prossimi vent'anni in Italia.

Per la promozione del lancio del working paper, il 15 settembre la Fondazione ha realizzato il webinar Lasciti solidali in Italia: dati e opportunità future. L'incontro è stato moderato da Elisabetta Soglio, giornalista e responsabile di Corriere Buone Notizie e ha coinvolto attori importanti dal mondo del Terzo settore e del notariato italiano: Gabriele Sepio, Consigliere di Fondazione Italia Sociale e Consulente per la normativa del Terzo Settore presso l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP); Rossano Bartoli, Portavoce del Comitato Testamento Solidale e Presidente Lega del Filo d'Oro; Monica De Paoli, Notaio - Cofounder di Milano Notai; Stefano Malfatti, Responsabile Fundraising dell'Istituto Serafico per Sordomuti e Ciechi. L'incontro e il tema della ricerca hanno dato modo di riprendere le motivazioni e le potenzialità dietro la proposta di modifica alla legge sulle successioni e donazioni di Fondazione Italia Sociale.

Wp4 - Il sostegno al non profit nell'emergenza Covid-19: casi emblematici della filantropia istituzionale dicembre 2020

Il lavoro offre una prima panoramica delle risposte di governi, privati ed enti erogatori per sostenere le realtà non profit impegnate durante la prima ondata dell'emergenza da SARS-CoV2. L'intento è quello di spiegare come i diversi attori si sono mobilitati nel sostegno al Terzo settore e suggerire spunti utili a una valutazione dell'efficacia degli interventi attivati.

Attraverso l'analisi di venti casi ritenuti emblematici in Italia e all'estero, viene dedicato un approfondimento specifico al ruolo rivestito dalla filantropia istituzionale. giustifica la necessità di ampliare il ruolo della filantropia istituzionale al di là delle emergenze e degli interventi di breve termine in una evoluzione verso una funzione realmente strategica e di lungo periodo.

Wp5 - Innovazione sociale: a che punto siamo in Italia

Questo working paper, tramite l'analisi di oltre venti progetti innovativi realizzati in tutta Italia, vuole stimolare una riflessione sulla relazione tra due concetti sempre più ricorrenti nel dibattito sul Terzo settore: l'innovazione sociale e l'impact investing. Partendo da esperienze concrete, il documento invita ad interrogarsi su cosa si intenda in concreto per innovazione sociale e in che misura gli strumenti della finanza a impatto la favoriscano. Portando l'attenzione sulle pratiche reali anziché sugli auspici o le dichiarazioni di principio.

beCivic

beCivic è una community creata e sostenuta da Fondazione Italia Sociale, che raccoglie l'adesione di decine di realtà su scala nazionale, che includono università, organizzazioni non profit, imprese e media

L'espressione "be Civic", vuole essere un appello ed una chiamata all'azione, per riscoprire la funzione e l'importanza dell'essere cittadino, ripartendo dalla discussione di temi come l'impegno civile e il ruolo dei cittadini in relazione alla società in cui vivono e ai valori di sviluppo sociale.

Si tratta di un progetto multicanale che si propaga attraverso una piattaforma web (www.becivic.it), canali social e una serie di iniziative volte a coinvolgere il più ampio pubblico possibile. L'obiettivo è quello di richiamare ad un coinvolgimento attivo nella società e alla responsabilità condivisa, attraverso una comunicazione semplice, diretta e coinvolgente.

I formati beCivic

CIVIC quaderni

una rivista registrata presso il Tribunale di Milano, con cadenza semestrale, per scoprire case history italiane e internazionali, riflettere su nuovi dati e scenari, analizzare strumenti e temi legati al civismo e al Terzo settore. Uno strumento di divulgazione dei temi e valori della Fondazione, per contribuire con approfondimenti culturali e proposte concrete al dibattito sullo sviluppo socio-economico in Italia.

CIVIC School

percorsi universitari, laboratori, moduli di e-learning e training rivolti ai più giovani, per aprire la mente ad una via intelligente e produttiva di fare del bene.

beCivic Calls

uno spazio di raccolta e discussione per parlare e far parlare di civismo, declinandolo nella quotidianità delle persone, coinvolgendo ogni volta nuovi pubblici e realtà. La prima beCivic Call è stata lanciata nel 2020 con **CIVIC ACTION**, un'iniziativa promossa da Fondazione Italia Sociale insieme ad Onde Alte (società benefit attiva nel campo dell'innovazione per il non profit) e SkyTG24, per dimostrare che non bastano le riflessioni, ma è necessario agire per costruire un nuovo e più robusto tessuto civico.

beCivic nel 2020

Nella prima metà dell'anno, Fondazione Italia Sociale ha lavorato, con il supporto del partecipante *Artefice Group*, agenzia di comunicazione e marketing, alla messa a punto dell'identità visiva e di una strategia di lancio del progetto culturale beCivic e dei vari formati in cui questo è articolato.

online

Il lavoro di studio di concept, messaggi, obiettivi e strumenti, ha condotto alla messa online di una nuova piattaforma web www.becivic.it e all'apertura della pagina social instagram @be_Civic, nell'intenzione di creare una community e coinvolgere il maggior numero di persone in un percorso di informazione e creazione di consapevolezza, rispetto al loro ruolo nella società in cui vivono.

Dal momento del lancio, avvenuto nella primavera del 2020, il sito web becivic.it ha ampiamente raggiunto e superato il primo obiettivo di traffico fissato dalla strategia di lancio, registrando, nella seconda metà dell'anno, una media di 1000 utenti attivi al mese. Un dato che la strategia di comunicazione prevede di triplicare nel corso del 2021.

Inoltre, è in fase di attuazione una strategia di promozioni volte ad accrescere la *fanbase social*

del progetto, con un obiettivo di almeno 10.000 utenti entro il 2021.

Rispetto al precedente anno di attività, il progetto beCivic ha intensificato l'attività di networking e ha ampliato la propria offerta di contenuti, sviluppando, talvolta in collaborazione con redazioni volontarie, nuove linee editoriali, quali:

- ABCivic, una rubrica volta a riscoprire i termini alla base della cultura civica;
- Civic Data, una raccolta di infografiche o singoli dati che raccontano il Terzo settore, il non profit e il civismo. I dati vengono ripresi da riviste specialistiche, report di voci autorevoli e, non ultimi, dai *working paper* pubblicati dall'Area Analisi e Studi di Fondazione Italia Sociale.
- Costitu-zone, una rubrica per riflettere sulle parole della Costituzione come guida di azione e pensiero dell'attualità;
- Good-Thinking, per raccontare il mondo della filantropia attraverso dati, case histories ed ispirazioni.

La fine del 2020 e la prima metà del 2021 vedranno la continua estensione del network beCivic e un ulteriore arricchimento della proposta di contenuti digitali, in collaborazione con i partecipanti Italo, SEC Newgate e Smemoranda Group e alla costituzione di nuove redazioni informali di giovani volontari.

CIVIC – I quaderni di Fondazione Italia Sociale Pubblicazioni nell'anno

Numero 3 | Un'eredità Fertile

Pubblicato a gennaio 2020, il numero è stato interamente dedicato alla presentazione della proposta di riforma alla legge d'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interventi dei contributori interni ed esterni alla Fondazione (avvocati, notai, fundraiser, ricercatori) affrontano temi quali la ricchezza inattiva italiana, i lasciti, la filantropia e la giustizia sociale.

Numero 4 | Momento Civico

Pubblicato a settembre 2020, ripercorre i temi di discussione sollevati dagli effetti della crisi sanitaria economica e sociale Covid-19 sul senso civico degli italiani.

Un alternarsi di voci di docenti di varie discipline, scrittori, giornalisti, in un'analisi di un'esperienza che ha coinvolto l'intera società italiana in un'impresa civica: affrontare responsabilmente la vita insieme agli altri, assumendone assumendosene i relativi doveri e non limitandosi a rivendicare solo diritti.

Civic Action

Il 26 maggio del 2020 Fondazione Italia Sociale ha lanciato una call for practices per la raccolta di iniziative, progetti e azioni civiche che hanno dato impulso positivo alla comunità durante l'emergenza sanitaria. Pratiche di resilienza di persone singole, organizzazioni o attività nate in questo periodo o già esistenti e che hanno dato dimostrazione di avere un forte potenziale civico.

La call è stata sviluppata in collaborazione con Sky TG24 e Onde Alte.

Ai promotori iniziali, si sono unite decine di realtà a sostegno della diffusione dell'iniziativa, tra cui: Mediolanum, LUISS, Pandora Rivista, CSV Padova, CSV Lazio, Invitalia, UNI Roma Tor Vergata, Asvis, IP, Agenzia Lama, Generali Italia, Deloitte, Fondazione Snam, Bain, Class Editori, Italiana Petroli, SEC, Fondazione Con il Sud, Percorsi di Secondo Welfare, Agenzia Beni Confiscati/Protezione Civile, SIT – Social Innovation Teams, Vita, Labsus, Linkiesta, Gruppo Smemoranda, Tempora, Auser, Fondazione Adriano Olivetti.

Tra il 26 maggio e il 16 giugno 2020, sono state raccolte 211 iniziative: le 5 storie più belle sono state ospitate da SKYTG24 in un'edizione speciale. Per l'occasione, SKYTG24 ha girato per ciascuna iniziativa un servizio esclusivo.

Le 50 esperienze più interessanti sono state invece raccolte nell'ebook «CIVIC ACTION: storie di straordinario civismo» (download gratuito su <https://becivic.it/in-action/>), che ha registrato più di 500 download.

Prospettive: beCivic Calls

L'esperienza positiva di Civic Action, ha ispirato la nascita del format beCivic Calls, che è attualmente in fase di sviluppo e vedrà la luce nel 2021. Iniziative con cadenza semestrale, promosse insieme a Sky Italia e Smemoranda Group, che toccheranno temi diversi, con lo scopo di continuare a parlare e far parlare di civismo declinandolo nella quotidianità delle persone, coinvolgendo ogni volta diversi pubblici e realtà.

Civic School

La collaborazione già intrapresa nel 2019 con la LUISS Business School sui temi della civiness si è ulteriormente sviluppata nel 2020 con la partecipazione di Fondazione Italia Sociale al programma "Volontariamente", di cui la Fondazione ha gestito un modulo con la partecipazione di circa 200 studenti, e con la progettazione di un corso dedicato, che vedrà la luce nel 2021.

In tema della cultura civica nelle università italiane è stato poi approfondito con il Ministro dell'università e della ricerca, Gaetano Manfredi, che si è impegnato a riportare il tema in CRUI (Conferenza dei rettori delle università italiane), con la proposta di avviare un progetto sperimentale in collaborazione con Fondazione Italia Sociale. Attualmente, è in fase di definizione un accordo per la realizzazione di una prima co-progettazione con MIUR e CRUI.

Nel contempo, la Fondazione ha avviato il confronto con altri atenei per estendere lo spazio di attività della Civic School ed ampliare la partecipazione delle istituzioni accademiche alle attività della Fondazione stessa.

beCivic Fest

Nei primi mesi del 2020, Fondazione Italia Sociale, ha lavorato per lo sviluppo del concept dell'iniziativa beCivic Fest, il primo festival italiano dedicato al civismo.

La partnership del Fest, composta insieme ad altre importanti fondazioni e realtà culturali (Fondazione Agnelli, Fondazione Adriano Olivetti, RFK Human Rights, Unicoop Firenze, LUISS) ha dato il via, con il supporto dell'amministrazione pubblica della città di Firenze, alla fase di pianificazione e predisposizione delle operatività e, in parallelo, di ricerca delle sponsorship. Il beCivic Fest, previsto per la primavera 2021, ha subito una battuta di arresto a seguito delle misure previste dal Governo in riferimento all'emergenza Covid-19.

Civic Park

Nel 2020 Fondazione Italia Sociale ha lavorato allo studio del progetto Civic Park, il primo «experience centre» italiano dedicato all'educazione civica e alla cittadinanza responsabile, con un formato capace di coinvolgere e motivare persone di ogni età e provenienza. Il progetto è stato presentato ad alcune amministrazioni locali interessate alla sua realizzazione: l'attività proseguirà nel 2021.

L'attività di Campaign

Per contribuire a creare un cambiamento culturale e sociale positivo, Fondazione Italia Sociale promuove campagne e iniziative su scala nazionale. L'attività di campaign si rivolge a donatori, cittadini, imprese, policy maker, per la costruzione di un sentire comune sui temi della responsabilità civile.

Non Stop Non Profit

A marzo 2020, nel pieno dell'emergenza Covid-19, Fondazione Italia Sociale ha lanciato una campagna nazionale per riportare l'attenzione sull'importanza del sostegno al Terzo settore per la salute dell'economia e della società italiana, specie in vista della fase post-emergenza. Proprio quando la fragilità delle reti di protezione sociale ha richiesto (e continua a richiedere), infatti, una presenza robusta e vivace delle organizzazioni non profit, molte di queste si sono trovate nella condizione di non sapere se sarebbero state in grado di riprendere le attività.

La campagna Non Stop Non Profit, oltre a sensibilizzare il pubblico generalista sul ruolo del Terzo settore e sulla crisi che ha scosso in maniera forte le organizzazioni e le persone che vi operano o beneficiano dei suoi servizi, ha altresì promosso tre misure di sostegno finanziario immediato, di rapida attuazione, senza gravare sul bilancio pubblico.

Tutte e tre le proposte, presentate durante la Cabina di regia del Terzo settore, convocata dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte il 29 aprile, insistono su un unico principio comune: utilizzare meglio le risorse esistenti, private e pubbliche.

In particolare:

un fondo nazionale alimentato da donazioni obbligatorie di grandi imprese (0,5 per mille della capitalizzazione) e persone con grandi patrimoni (1 per mille della ricchezza finanziaria superiore a un milione di euro)

una modifica alla legge sulle successioni per aumentare le aliquote per i gradi di parentela più distanti permettendo di destinare quella maggiorazione alle organizzazioni non profit

un accesso senza vincoli ai finanziamenti pubblici per il Terzo settore, da destinarsi unicamente al recupero delle perdite del lockdown e al ritorno alla piena operatività

I contenuti della campagna sono stati diffusi online e offline, attraverso uno spot (ancora disponibile nella sezione dedicata sul sito istituzionale <https://www.fondazioneitaliasociale.org/nonstopnonprofit>) e delle pagine su quotidiani nazionali, e ripresi da diverse testate giornalistiche su tutto il territorio (in appendice).

Un Action Plan per l'economia sociale

Il 20 giugno 2020, Fondazione Italia Sociale ha partecipato agli Stati Generali indetti dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nella giornata dedicata all'incontro con le rappresentanze della società civile italiana e del Terzo settore. Fondazione Italia Sociale è intervenuta con alcune proposte concrete per la ripartenza post Covid.

Tra queste, un Action Plan nazionale, per tracciare la strategia con cui rendere il Terzo settore e l'economia sociale parte integrante del percorso di rilancio del nostro Paese.

Un tema che sfocerà, nel 2021, in una campagna dedicata, che metterà insieme una pluralità di proposte per la strutturazione di un piano operativo.

Focus della campagna:

gli interventi finanziati con Next Generation EU non possono essere solo destinati solo a misure temporanee. Servono investimenti capaci di rigenerare una solida e duratura crescita economica e sociale.

Tra questi, un ruolo fondamentale può svolgerlo il potenziamento delle organizzazioni dell'economia sociale. Ovvero di quella parte di imprese e organizzazioni che perseguono obiettivi di sviluppo sociale attraverso lo svolgimento di attività economiche, con motivazioni che pongono l'interesse generale come condizione della ricerca del profitto.

Fondazione Donor Italia Onlus

La nuova Fondazione Donor Italia Onlus, di cui Fondazione Italia Sociale ha acquisito il controllo dal maggio 2020, è un ente senza scopo di lucro che opera con Fondazione Italia Sociale per promuovere la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale.

Donor Fund

Donor Italia svolge attività di advisory e intermediazione filantropica agendo come “fondazione ombrello” che ospita una pluralità di servendosi dello strumento dei Donor Fund ovvero fondi personalizzati (Donor Fund), costituiti da singoli donatori in vita, attraverso una donazione modale, e o mortis causa generalmente attraverso un lascito., destinati alla realizzazione di progetti filantropici. I Donor Fund, che sono destinati alla realizzazione di progetti filantropici, nascono su modello dei Donor Advised Fund, uno strumento in forte crescita in molti paesi del mondo in quanto più flessibile rispetto alla costituzione di una fondazione o altro veicolo individuale, ed è in forte crescita molti paesi del mondo.

Ciascun fondo si appoggia all'utilizza la struttura e all'expertise della Fondazione, ed è fin da subito operativo

Transnational Giving Europe

Donor Italia aderisce al progetto di Transnational Giving Europe, network tra le più importanti fondazioni filantropiche nazionali nato nel 1998 e che collabora con organizzazioni ed enti non profit in 21 paesi, consentendo a donatori privati e corporate di sostenere finanziariamente organizzazioni non profit di loro scelta in altri stati membri, beneficiando dei vantaggi fiscali previsti dalla legislazione del proprio paese di appartenenza. Per l'Italia, le agevolazioni fiscali per i donatori italiani sono quelle previste per le donazioni a Onlus.

Ad oggi, oltre all'Italia, aderiscono al network: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Donor Italia nel 2020

Nel 2020 Fondazione Italia Sociale, in linea con i propri obiettivi strategici e la propria missione istituzionale, ha acquisito il controllo della Fondazione Lang Europe Onlus, modificando la ragione sociale in Fondazione Donor Italia Onlus e nominando un nuovo consiglio di amministrazione ed elaborando un nuovo piano strategico di sviluppo.

La Fondazione Lang Europe Onlus, attiva dal 2011, è stato uno dei principali attori italiani impegnato nell'intermediazione filantropica per il supporto di individui, imprese e organizzazioni non profit nelle loro esigenze, in particolare tramite la creazione di fondi dedicati (Donor Fund) e il supporto nelle donazioni transnazionali (Transnational Giving Europe).

Governance di Donor Italia

Alla data attuale, il ruolo di Presidente di Fondazione Donor Italia è ricoperto da Marcello Gallo, vice presidente di Intek, mentre la carica di di consiglieri è stata assunta da:

Enzo Manes

Presidente di Fondazione Italia Sociale

Gianluca Salvatori

Segretario Generale di Fondazione Italia Sociale

Tiziano Tazzi

già Presidente di Fondazione Lang Europe Onlus

Giuseppe Ambrosio

philanthropy advisor di Fondazione Italia Sociale e già Segretario generale di Fondazione Lang Europe

Alla carica di Revisore è stato chiamato Franco Savoldi, Presidente del Collegio dei Revisori di Fondazione Italia Sociale.

Fondazione Donor Italia eredita da Fondazione Lang Europe know-how, appartenenza ad una rete internazionale e la gestione di fondi per un importo di circa 2,5 milioni di euro.

I mesi successivi alla nascita di Fondazione Donor Italia hanno impegnato lo staff nella costruzione di un piano di sviluppo delle attività e del network.

Più nello specifico, oggetto di studio è stato lo strumento del fondo filantropico personalizzato (Donor fund), come mezzo a disposizione di individui e imprese che desiderano sviluppare iniziative filantropiche personalizzate.

Interlocutori d'elezione per coinvolgere i donatori ed attivare nuovi fondi sono stati individuati nel settore del wealth management, dei family-office, delle società e degli studi legali-fiscali: questi infatti sono in stretta relazione con i possibili donatori e vengono spesso coinvolti nelle loro esigenze filantropiche.

A questo riguardo sono stati stretti contatti e instaurate partnership con realtà attive nel wealth management per fare conoscere lo strumento e coinvolgere potenziali donatori. In particolare, nel 2020 è stata stipulata una convenzione con Fideuram è stata siglata una convenzione di per la segnalazione di clienti interessati a diventare donatori e ad attivare un Donor Fund, con mantenimento della gestione finanziaria del patrimonio presso l'istituto.

Lo sviluppo delle attività prevederà, inoltre, nel corso del 2021, un ulteriore sviluppo di accordi

di collaborazioni con intermediari finanziari e soggetti professionali, nonché l'inserimento di nuove risorse umane nell'organico di Fondazione Donor, commisurato alla crescita delle attività.

Donor Fund

A seguito della nascita della Fondazione Donor, nella seconda metà del 2020 è proseguita l'attività di gestione dei fondi individuali ereditati da Fondazione Lang Europe, per un valore complessivo di 2.5 milioni di euro ca.

Transnational Giving Europe

Nel 2020 il network ha registrato un flusso di donazioni di oltre 11 milioni di euro con quasi 5.000 donatori coinvolti, un flusso donativo intensificato con l'emergenza COVID19.

In quanto membro del TGE, Donor Italia aderisce al progetto **Common Goal Fund**, un'iniziativa lanciata nel 2017 grazie al supporto di Juan Mata.

La star del Manchester United ha chiesto ai calciatori di donare almeno l'1% del proprio stipendio a supporto di organizzazioni non profit che mirano a rinforzare le comunità e facilitare i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Nel 2020 Il Common Goal ha visto l'adesione del calciatore della Juventus Paulo Dybala, unendosi ad altri colleghi italiani e calciatori e calciatrici stranieri che giocano in una squadra italiana, tra cui: Sofie Pedersen, William Ekong, Dominika Conc, Allyson Swaby, Claudia Ferrato.

● bilancio

utilizzo della dotazione

Nel 2018 la Fondazione – avendo cominciato ad avviare le proprie attività solo nella seconda metà dell'anno, a seguito della nomina dell'organo di governo - ha operato esclusivamente con risorse pro-bono messe a disposizione dei partecipanti privati, e pertanto l'assegnazione di un milione di euro disposta quale dotazione con l'articolo 10 comma 8 della legge 106/2016 è stata interamente accantonata nel fondo rischi e attività istituzionali.

Mentre nell'anno 2019 le spese di gestione della Fondazione sono state interamente coperte dalle quote di partecipazione versate dagli enti privati ad essa aderenti, e pertanto non si è reso necessario alcun prelievo dal suddetto fondo rischi e attività istituzionali, costituito inizialmente con il contributo dello Stato.

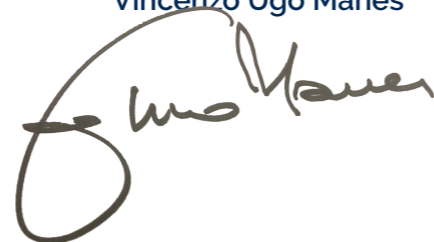
In entrambi gli anni la Fondazione si è quindi attenuta al "principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati" sancito dall'art.10 comma 1 della legge 106/2016.

Entità e articolazione del Patrimonio

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2020 è riportato nella pagina seguente in forma di pre-consuntivo, in quanto viene elaborato nella sua forma definitiva in sede di conto consuntivo che – ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto – sarà deliberato e approvato dal Comitato di gestione entro il 30 aprile 2021.

Milano, 31 dicembre 2020

Il Presidente
Vincenzo Ugo Manes



Stato patrimoniale al 31/12/2019 PRECONSUNTIVO (IMPORTI IN EURO)

stato patrimoniale attivo

A) crediti verso soci/ associati p/vers.ti ancora dovuti	0
B) immobilizzazioni	
I) immobilizzazioni immateriali	
1) spese costituzione e impianto e modifica statuto	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	615
4) spese manutenzioni da ammortizzare	0
5) oneri pluriennali	0
6) Altre	0
I totale immobilizzazioni immateriali	615
II) immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	0
2) impianti e attrezzature	5.571
3) altri beni	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
5) Immobilizzazioni donate	0
II totale immobilizzazioni materiali	5.571
III) immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni	200.000
2) crediti di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
3) altri titoli	0
III totale immobilizzazioni finanziarie	200.000
B totale immobilizzazioni	206.186
C attivo circolante	

I) rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) lavori in corso su ordinazione	0
4) prodotti finiti e merci	0
5) acconti	0
I totale rimanenze	0
II) crediti	
1) verso clienti	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
2) verso altri	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	825.500
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
II totale crediti	825.500
III) Attività finanziarie (non immobilizz.)	
1) Partecipazioni	0
2) Introiti	0
II totale attività finanziarie	0
IV) disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	1.250.751
2) Assegni	0
3) denaro e valori in cassa	0
IV totale disponibilità liquide	1.250.751
C totale attivo circolante	2.103.251
D) ratei e risconti	725
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.310.162

stato patrimoniale passivo

A) patrimonio netto	
I) patrimonio libero	1.073.577
1) Risultato gestionale esercizio in corso	502.643
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	570.934
3) Riserve statutarie	0
4) Altre Riserve	0
II) Fondo di dotazione dell'ente	100.000
III) Patrimonio vincolato	0
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0
A totale patrimonio netto	1.173.577
B) fondi per rischi e attività istituzionali	0
1) per trattamento di quiescenza e simili	0
2) altri (fondo di gestione)	900.000
B totale fondi per rischi e attività istituzionali	900.000
C) trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.966
D) debiti	
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
2) debiti verso banche	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
3) debiti verso altri finanziatori	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
4) acconti	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
5) debiti verso fornitori	217.856
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	217.856
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
6) debiti tributari	4.301
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.301
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.112
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.112
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
8) altri debiti	10.350
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.350
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0
D totale debiti	234.619
E) ratei e riscontri	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.310.162

● appendice

Scenario

Modifica dell'imposta sulla successione e sulle donazioni

La proposta di legge sui lasciti di Fondazione Italia Sociale

Relazione illustrativa

La proposta emendativa è volta a riformulare l'attuale sistema di imposizione dei trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, nonché delle donazioni e altri atti di trasferimento a titolo gratuito (art. 2, commi 48 e 49 del D.L. n. 262 del 2006), al fine di uniformarne la disciplina a quella in vigore negli altri Paesi europei. In particolare, mentre la legislazione italiana risulta uniforme a quella degli altri Stati membri con riguardo alle esenzioni previste per i trasferimenti a fini di pubblica utilità (la cui disciplina resta, pertanto, inalterata) si riscontra un disallineamento per il sistema impositivo relativo agli altri trasferimenti a causa di morte e a titolo gratuito.

In particolare, il primo comma interviene a modificare l'art. 2, comma 48 del D.L. n. 262/2006:

1. inserendo tra i soggetti di cui alla lettera a) il convivente, che abbia stipulato un contratto di convivenza ai sensi dell'art. 1, comma 50, della legge 20 maggio 2016, n. 76 (le disposizioni si applicano anche nei confronti di coloro che abbiano contratto unione civile ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, in quanto equiparati ai coniugi ai sensi dell'art. 1, comma 20 della legge medesima);

• introducendo nei confronti dei soggetti diversi da quelli aventi rapporti di parentela (lettera c) l'applicazione di tre distinte aliquote, in misura variabile a seconda del valore complessivo netto dei beni.

Analoghe modifiche sono recate con riferimento alle donazioni, agli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti, nonché alla costituzione di vincoli di destinazione.

Rimangono inalterate, invece, sia le ipotesi di esenzione previste per i trasferimenti a favore degli enti del Terzo settore e degli altri enti che perseguano fini di pubblica utilità (art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 346/1990 e art. 82, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017), sia la franchigia di 1,5 milioni di euro per i trasferimenti a favore delle persone con disabilità (art. 2, comma 49-bis, D.L. n. 262/2006).

Al fine di sostenere gli enti che svolgano attività considerate meritevoli (in particolare: le attività considerate di interesse generale ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, nonché quelle menzionate dall'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990 in tema di esenzioni sull'imposta sulle successioni e donazioni), il secondo comma introduce un'apposita disposizione, volta

a prevedere che il differenziale tra le aliquote più elevate introdotte con la modifica normativa (20%, 30% e 40%) e l'aliquota previgente (8%) sia destinato - mediante apposita indicazione del de cuius o del donante - ad enti del Terzo settore oppure ad enti indicati tra quelli di cui all'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 346/1990. In mancanza di espressa indicazione, il comma in questione prevede la devoluzione del suddetto differenziale al Fondo filantropico istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Proposta di legge

Art. 1

I commi 48 e 49 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, sono sostituiti dai seguenti:

comma 48

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta di cui al comma 47 con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- a) devoluti a favore del coniuge, del convivente, che abbia stipulato un contratto di convivenza ai sensi dell'art. 1, comma 50, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4 per cento;
a-bis) devoluti a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro: 6 per cento;
- b) devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;
- c) devoluti a favore di altri soggetti:
 1. beni di valore complessivo netto fino a 150.000 euro, aliquota del 20%;
 2. beni di valore complessivo netto da 150.001 euro a 300.000 euro, aliquota del 30%;
 3. beni di valore complessivo netto oltre 300.000 euro, aliquota del 40%;

comma 49

Per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e per la costituzione di vincoli di destinazione di beni l'imposta è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario diversi da quelli indicati dall'articolo 58, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- a) a favore del coniuge, del convivente, che abbia stipulato un contratto di convivenza ai sensi dell'art. 1, comma 50, della legge 20 maggio 2016, n. 76, e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di euro: 4 per cento;
a-bis) a favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro: 6 per cento;
- b) a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento;
- c) a favore di altri soggetti:
 1. beni di valore complessivo netto fino a 150.000 euro, aliquota del 20%;
 2. beni di valore complessivo netto da 150.001 euro a 300.000 euro, aliquota del 30%;
 3. beni di valore complessivo netto oltre 300.000 euro, aliquota del 40%;».

Art. 2

All'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, dopo il comma 49-bis è inserito il seguente comma:

comma 49-ter

Nelle ipotesi previste dal precedente comma 48, lettera c) nonché in quelle previste dal precedente comma 49, lettera c), il dante causa individua nell'atto di successione, di donazione o di costituzione del vincolo di destinazione l'ente del Terzo settore di cui all'art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, ovvero l'ente pubblico, la fondazione o l'associazione legalmente riconosciuta avente come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) o la fondazione di cui al decreto legislativo emanato in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 461, al quale devolvere la percentuale dell'imposta versata eccedente l'8%. In mancanza di espressa previsione, l'importo sarà devoluto al Fondo filantropico istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

NON PROFIT SE NON ORA, QUANDO?

Presto usciremo dalle nostre case sperando di trovare il mondo come era prima.
Per alcuni sarà così. Altri saranno meno fortunati.

A loro penseranno le organizzazioni non profit, che dovranno al più presto tornare ad essere pienamente operative.

Ricominciare ad assistere, accogliere, aiutare, produrre, rigenerare.
Al servizio di chi ha bisogno.

Per ripartire, al non profit servono risorse finanziarie.

Questi mesi di blocco hanno fatto crollare le fonti di finanziamento:
donazioni, progetti, attività rivolte al pubblico.

3
proposte a
costo zero
per lo Stato

un fondo nazionale

alimentato da donazioni obbligatorie di **grandi imprese** (0,5 per mille della capitalizzazione) e **persone con grandi patrimoni** (1 per mille della ricchezza finanziaria superiore a un milione di euro)

una modifica alla legge sulle successioni

che aumenti le aliquote per i gradi di parentela più distanti (dal quarto in poi) permettendo di **destinare quella maggiorazione alle organizzazioni non profit**

un accesso senza vincoli

ai finanziamenti pubblici per il Terzo settore. Le risorse attualmente disponibili (e le eventuali aggiuntive) vengono destinate unicamente al **recupero delle perdite del lockdown e al ritorno alla piena operatività**

#nonstopnonprofit

scopri di più su www.fondazioneitaliasociale.org/iniziative

